



INTERPELLANZA A RISPOSTA SCRITTA

OGGETTO: CIRC. 7 - VIA CARCANO E VICINANZE. MERCATINO DELL'USATO, ACCAMPAMENTI NOTTURNI, RIFIUTI, LA "TORINO CAMBIA"?

La sottoscritta Consigliera Comunale

PREMESSO CHE

- via Carcano rappresenta da anni uno dei luoghi maggiormente interessati dalle attività legate al mercato dell'usato e del libero scambio nella Città di Torino;
- l'area è stata individuata dall'Amministrazione comunale come sede di iniziative legate al riuso, al recupero e alla valorizzazione dei beni usati, attività che possono certamente avere una funzione economica, sociale e ambientale nell'ambito delle politiche di economia circolare;
- la stessa Città di Torino ha recentemente istituito il mercato periodico tematico denominato "Torino Green", localizzato in via Carcano 14/A, con cadenza bisettimanale, nelle giornate di sabato e domenica, riservato ai venditori occasionali e dedicato al riuso e alla valorizzazione dei beni usati;
- la documentazione ufficiale della Città specifica che il mercato ha come tema il riuso e la valorizzazione di beni mobili usati, prodotti da collezione, articoli vintage, libri, giocattoli, abbigliamento, accessori, oggettistica per la casa, attrezzature sportive e altri beni destinati al reimpiego nell'ambito dell'economia circolare urbana;
- la stessa Città di Torino indica oggi "Torino Green" tra i mercati periodici tematici cittadini, specificando che l'attività si svolge ogni sabato e domenica nell'area di via Carcano 14/A;

CONSIDERATO CHE

- la possibilità di organizzare un mercato dell'usato non può tuttavia essere disgiunta dall'obbligo di garantire il rispetto delle regole, il decoro dell'area, la corretta gestione dei rifiuti, la sicurezza urbana e la vivibilità dei residenti;
- proprio perché il Comune ha scelto di istituzionalizzare e regolamentare l'attività, appare ancora più necessario che l'area venga effettivamente controllata anche nelle fasi immediatamente precedenti e successive allo svolgimento del mercato;

- non appare infatti sufficiente verificare ciò che accade durante le ore ufficiali di apertura del mercato, se poi, nelle ore notturne, l'area dovesse trasformarsi in una sorta di deposito permanente di materiali, rifiuti o strutture, ovvero in uno spazio utilizzato impropriamente da persone che vi permangono durante la notte;

CONSIDERATO INOLTRE CHE

- sono pervenute segnalazioni, filmati e fotografie che descrivono una situazione particolarmente critica nella serata e nella notte del sabato;
- secondo quanto riferito e verificato in seguito di persona dall'interpellante, al termine dell'attività del sabato, anziché essere completamente ripristinata e liberata dai materiali, l'area rimane interessata dalla presenza di merce, oggetti, materiali destinati alla vendita, imballaggi e rifiuti;
- inoltre, diversi soggetti lasciano sul posto il materiale utilizzato per l'attività commerciale al fine di ritrovare la domenica successiva il proprio spazio e la propria merce;
- tale circostanza merita un immediato chiarimento da parte dell'Amministrazione, soprattutto per comprendere se la permanenza notturna di materiali e strutture sia espressamente consentita dalle regole del mercato oppure costituisca un comportamento non autorizzato;

RILEVATO CHE

- particolarmente preoccupanti sono le testimonianze relative alla notte del sabato;
- alcuni cittadini hanno riferito di essere transitati nella zona intorno alle ore 2.00 della notte, riscontrando una situazione descritta come una vera e propria area di accampamento, con presenza di tende, persone, materiali avvolti e ammassati e oggetti destinati alla vendita lasciati sul posto;
- secondo le segnalazioni ricevute, non si sarebbe quindi trattato semplicemente di qualche banco o di qualche oggetto temporaneamente depositato, ma di una situazione che, nelle ore notturne, assumerebbe le caratteristiche di una vera e propria "tendopoli";

RILEVATO INOLTRE CHE

- tale situazione sarebbe stata osservata in entrambi i weekend di settembre 2026, evidenziando quindi non necessariamente un episodio isolato, ma un fenomeno che potrebbe ripetersi con regolarità;
- se continuasse, la circostanza porrebbe interrogativi non soltanto sul decoro urbano, ma anche sulla gestione dell'area nelle ore in cui il mercato non è operativo;
- ci si chiede infatti se sia ammissibile che un'area destinata a un mercato regolamentato possa trasformarsi, nelle ore notturne, in uno spazio nel quale vengono lasciati materiali, rifiuti, tende e altri beni, oppure nel quale alcune persone possano trascorrere la notte;

CONSIDERATO ANCORA CHE

- la Città di Torino ha formalmente disciplinato i mercati periodici tematici attraverso il Regolamento municipale n. 284;
- la stessa Città ricorda che i mercati periodici tematici sono soggetti a specifici adempimenti amministrativi e che il soggetto attuatore deve presentare la relativa comunicazione di inizio attività per ciascuna edizione del mercato;
- tra i riferimenti normativi indicati dalla Città figurano la legge n. 241/1990, il D.Lgs. n. 114/1998, la L.R. Piemonte n. 28/1999, il Regolamento municipale n. 284 e il Regolamento comunale n. 394 relativo al canone per le aree pubbliche;
- la disciplina regionale piemontese delle vendite occasionali su area pubblica è contenuta nella L.R. Piemonte n. 28/1999 e successive modificazioni;
- il Capo V-bis della normativa regionale disciplina espressamente le vendite occasionali nei mercatini aventi quale specializzazione, tra le altre, l'usato, l'antiquariato e l'oggettistica varia;
- la Regione Piemonte ha inoltre precisato che l'attività di vendita occasionale nei mercatini deve essere ricondotta alle specifiche disposizioni regionali e ai criteri applicabili alle aree pubbliche;
- pertanto appare necessario comprendere se la permanenza di materiali, persone e strutture nelle ore notturne rientri effettivamente nelle modalità autorizzate di gestione dell'area oppure se si verifichino situazioni estranee alle finalità e alle modalità organizzative del mercato;
- la questione della gestione di via Carcano non è peraltro nuova;
- nel corso degli ultimi anni sono stati presentati in Consiglio Comunale diversi atti riguardanti il mercato di via Carcano, i controlli, il rispetto delle regole e le problematiche connesse alle attività abusive;
- un'interpellanza aveva già posto domande circa i controlli effettuati dalla Polizia Municipale nell'area, compresi quelli nelle zone immediatamente adiacenti a via Carcano, nonché circa la corretta esposizione dei tesserini identificativi e degli attestati di occupazione;
- nel corrente anno è stata inoltre presentata un'interpellanza sul cosiddetto "mercato abusivo di via Carcano", nella quale venivano riportate segnalazioni relative alla presenza di venditori abusivi e attività commerciali irregolari nell'area compresa tra via Carcano, via Ravina e via Varano, nonché problematiche relative al decoro urbano e all'abbandono di rifiuti;
- lo stesso atto evidenziava che, secondo le segnalazioni allora raccolte, in passato l'attività risultava maggiormente organizzata e controllata, mentre al di fuori delle giornate consentite sarebbero state riscontrate attività abusive e rifiuti lasciati sulla strada, con conseguenti interventi straordinari di pulizia da parte di AMIAT;

RILEVATO ANCORA CHE

- anche la stampa locale e nazionale ha più volte seguito le vicende del mercato di via Carcano;
- negli ultimi 12 mesi, "La Stampa", il 3 settembre 2025, pubblicava un articolo relativo alle contestazioni riguardanti il "Barattolo" e al quadro normativo regionale che interessava l'attività in via Carcano;
- "Torino Oggi", sempre nel settembre 2025, ha inoltre documentato il fenomeno del cosiddetto "suk abusivo" e delle attività che si spostavano anche in altre zone della città, richiamando la precedente esperienza del Barattolo di via Carcano e sottolineando, nell'ambito della propria ricostruzione giornalistica, le problematiche di illegalità e degrado connesse al fenomeno;

- la stampa ha quindi già dato conto, negli anni, delle difficoltà legate alla gestione di questa realtà, rendendo ancora più importante verificare se le nuove modalità organizzative introdotte nel 2026 siano concretamente in grado di evitare il ripetersi delle criticità e sottolineando che la tutela del decoro urbano non può essere considerata un aspetto meramente estetico;
- la presenza di rifiuti, materiali accatastati, strutture lasciate durante la notte, eventuali tende e permanenze non autorizzate può incidere sulla fruibilità degli spazi pubblici, sulla percezione di sicurezza dei residenti e sulla qualità della vita del quartiere;
- l'articolo 54 del D.Lgs. 267/2000 attribuisce al Sindaco, quale ufficiale del Governo, specifiche competenze in materia di ordine e sicurezza pubblica e prevede, nei casi previsti dalla legge, l'adozione di provvedimenti anche contingibili e urgenti per prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana;
- il medesimo articolo ricomprende tra i fenomeni rilevanti ai fini della sicurezza urbana anche forme di abusivismo quali l'illecita occupazione di spazi pubblici;
- il D.L. 20 febbraio 2017, n. 14, convertito dalla legge 18 aprile 2017, n. 48, ha inoltre introdotto disposizioni specifiche in materia di sicurezza delle città, compresi strumenti di tutela di determinate aree urbane e, nei casi previsti dalla legge, il divieto di accesso e l'ordine di allontanamento;

EVIDENZIATO CHE

- nessuno intende mettere in discussione il principio del riuso, dell'economia circolare o la possibilità per i cittadini di partecipare a mercatini dell'usato regolarmente autorizzati;
- proprio perché l'Amministrazione ha scelto di regolamentare e valorizzare il mercato "Torino Green", tuttavia, è necessario che le regole siano effettivamente rispettate e che l'area non venga lasciata in condizioni di degrado nelle ore comprese tra la fine del mercato del sabato e l'apertura della domenica;
- non è accettabile che un'iniziativa formalmente organizzata e regolamentata possa determinare, se le segnalazioni fossero confermate, una situazione notturna caratterizzata da rifiuti, materiali ammassati, tende e persone che trascorrono la notte nell'area;
- i cittadini hanno il diritto di sapere quali controlli vengano concretamente effettuati e chi sia responsabile della verifica delle condizioni dell'area;
- è inoltre necessario comprendere se il soggetto attuatore del mercato sia tenuto a garantire la completa rimozione dei materiali e dei rifiuti al termine delle attività giornaliere, quali siano gli orari effettivi di montaggio e smontaggio e se sia consentito lasciare la merce e le strutture nell'area durante la notte;

INTERPELLA

il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

1. se l'Amministrazione comunale sia a conoscenza delle condizioni nelle quali versa l'area di via Carcano nelle ore notturne del sabato e se abbia ricevuto segnalazioni da parte dei residenti relativamente al degrado dell'area nelle ore notturne;
2. se siano state ricevute, nel mese di settembre 2026, segnalazioni relative alla presenza notturna di persone, tende, materiali accatastati, rifiuti o altre forme di permanenza nell'area del mercato;

3. se quanto riferito dai cittadini circa la presenza di una vera e propria situazione di accampamento nelle ore notturne, anche intorno alle ore 2.00, sia stato oggetto di verifiche da parte della Polizia Locale e, in caso affermativo, quali siano stati gli esiti, se siano disponibili verbali, contestazioni, sanzioni, sequestri o altri provvedimenti relativi ai controlli effettuati nell'area;
4. se sia consentito ai partecipanti al mercato lasciare durante la notte i materiali destinati alla vendita, i banchi, le strutture, gli imballaggi o altra merce all'interno dell'area e se sia consentito a qualsiasi soggetto trascorrere la notte nell'area destinata al mercato e, in caso contrario, quali controlli saranno effettuati per impedire tale fenomeno;
5. chi abbia la responsabilità materiale della pulizia dell'area al termine delle attività del sabato, se il soggetto attuatore sia obbligato a rimuovere quotidianamente tutti i rifiuti, gli imballaggi e i materiali prodotti dall'attività;
6. se AMIAT effettui interventi ordinari o straordinari nell'area di via Carcano al termine del mercato, con quale frequenza e quanto siano costati alla Città, negli ultimi dodici mesi, gli interventi di pulizia straordinaria effettuati in relazione alle attività del mercato;
7. se eventuali costi aggiuntivi sostenuti dalla Città o da AMIAT per la rimozione dei rifiuti prodotti dall'attività siano posti a carico del soggetto responsabile dell'organizzazione del mercato o rimangano integralmente a carico della collettività;
8. se il Comune abbia verificato o intenda verificare il rispetto di tutte le condizioni previste dal Regolamento municipale n. 284 e dagli atti istitutivi del mercato "Torino Green";
9. se siano state effettuate verifiche circa il possesso e la corretta utilizzazione dei tesserini previsti dalla normativa regionale e comunale;
10. se siano state contestate irregolarità al soggetto attuatore del mercato o ai singoli partecipanti;
11. se l'Amministrazione abbia intenzione di predisporre un servizio di controllo mirato nella fascia oraria compresa tra la conclusione delle attività del sabato e la riapertura della domenica;
12. se l'Amministrazione ritenga normale che un'area comunale destinata a un mercato regolamentato possa, nelle ore notturne, presentare le caratteristiche di un deposito di materiali e di un accampamento;
13. se, alla luce delle segnalazioni ricevute, siano previste nuove misure per impedire che l'area venga utilizzata per finalità diverse da quelle espressamente autorizzate e se il Sindaco o l'Assessore competente ritenga che la situazione descritta sia compatibile con l'immagine della "Torino che cambia" frequentemente richiamata dalla propria Amministrazione.

Torino, 22/09/2026

LA CONSIGLIERA

Firmato digitalmente da Federica Scanderebech